



Il ministro della Giustizia Castelli aveva affermato che la sinistra fomenta la rivolta



nelle carceri, e aveva sfidato la sinistra a smentirlo. Lo smentisce il Dipartimento Amministrazione

Penitenziaria che afferma: «La notizia è priva di fondamento» (Ansa, 24 settembre)

Iraq, Berlusconi va alla guerra da solo

Ciampi e Casini, Chirac e Schröder, Vescovi e Ulivo: no all'attacco preventivo
Il documento Blair divide Londra. Al Gore: non si salta da un'impresa all'altra

Berlusconi corre solo verso un appoggio incondizionato a Bush. Per Chirac «la guerra non è inevitabile». Per il democratico Al Gore «sarebbe precipitoso». Anche Blair ammorbidisce i toni, il Parlamento britannico si divide. Aumentano i timori per i contraccolpi in Medio Oriente. Una preoccupazione che è anche della Cei. Ciampi con il collega austriaco spinge per una posizione europea comune.

ALLE PAGINE 4, 12 e 13

Cirami

Csm, la destra se ne va
Un insulto a Ciampi

A PAGINA 6



L'EUROPA CHE DICE DI NO

Gian Giacomo Migone

Le accuse di antiamericanismo, la mancanza delle rituali congratulazioni per la vittoria elettorale del cancelliere, le parole polemiche di Rumsfeld rivelano che l'amministrazione Bush ha accusato il colpo della conferma dei rosso-verdi tedeschi e che si apre un altro capitolo in un contenzioso che non riguarda solo la Germania ma l'Europa intera. Gerhard Schröder (a cui va affiancato Joschka Fischer) ha avuto quello che egli stesso ha chiamato il coraggio della verità sulla questione cruciale della guerra contro l'Iraq.

SEGUE A PAGINA 31

Tv pubblica, un lunedì nero

Missione compiuta Mediaset affonda la Rai

(Con l'eroica collaborazione di Baldassarre e Saccà)



Colpo grosso delle tv del premier: 14 milioni di spettatori per "Striscia" A PAG. 7

Finanziaria, tutti litigano con tutti

Il premier: «Ho il via libera di Ciampi». Follini: «A me risulta il contrario». Vertice senza Bossi

BREVE SOMMARIO DEI FALLIMENTI DEL GOVERNO

Pasquale Cascella

Ha sempre guardato con il fumo negli occhi. Silvio Berlusconi, i vertici di maggioranza. Sa bene, da quella volpe della comunicazione che è, che è segno di debolezza, non di forza, cedere le telecamere a segretari di partito a caccia di visibilità e a ministri vogliosi di fare i primi della classe. «A ogni vertice ci giochiamo centomila voti», si è lamentato una volta. Figuriamoci cosa deve aver provato, ieri, ad aggiornare il summit sulla politica economica a giovedì. Nuovo giro, nuova corsa. Sperando, la prossima volta, che il convoglio risulti pieno e disciplinato. Ieri Umberto Bossi ha dato forfait. Platamente polemico. Non aveva avvertito che chi tocca Giulio Tremonti colpisce Silvio Berlusconi?

SEGUE A PAGINA 2

ROMA Litigano su tutto. Non è bastato il vertice di maggioranza, convocato a casa del premier, per ricomporre i contrasti nella maggioranza. Bossi - che in queste ultime settimane non perde occasione per attaccare i centristi alleati di governo - ieri non si è neanche presentato all'appuntamento.

All'ordine del giorno c'era la Finanziaria. In mattinata Tremonti era salito al Quirinale per illustrare al presidente Ciampi le linee guida dalla legge di bilancio.

Il Capo dello Stato - ha riferito Berlusconi - ha detto «che va tutto bene». Un entusiasmo, quello del

premier, che ha provocato l'immediata reazione del leader del Ccd Marco Follini: «Mi risulta il contrario».

Lo scontro più duro c'è stato sulla gestione dei fondi per il Sud, con Tremonti da una parte e i centristi dall'altra. La Finanziaria, comunque, è ancora tutta da scrivere. Il governo è in difficoltà nonostante l'annuncio di Romano Prodi: la Commissione europea ha deciso di spostare in avanti di due anni la scadenza per il risanamento dei bilanci.

ALLE PAGINE 2-3

Montecitorio

Il Papa parlerà il 14 novembre alle Camere riunite È la prima volta

MONTEFORTE A PAGINA 4

Ultim'ora

È morto a Milano il pittore e scrittore Emilio Tadini

A PAGINA 27

Calcio&Violenza

TIFOSO, GIUSTIZIERE E UN PO' RAZZISTA

Valeria Viganò

Una vecchia canzone degli anni sessanta, cantata dai Rokes, recitava «Bisogna saper perdere». Perdere fa parte della vita a molti livelli, si possono perdere persone e cose importanti, si possono perdere invece cose stupide che potremo riavere un'altra volta. Perdere una o due o tre partite di calcio fa parte delle cose stupide. Perché oggi essere sconfitti è un disonore che scatena violenze furibonde e incontrollate, rabbie e senso del tradimento? Eccola la foto che documenta l'insensatezza di situazioni dove tutto è globalmente mescolato, tanto da non capire più le singole ragioni che le causano.

SEGUE A PAGINA 20

fronte del video Maria Novella Oppo

La toppa

Nel giorno dello sfracello di Striscia (quasi 14 milioni di spettatori) è tornato anche Bruno Vespa in tv. E ne siamo felici perché così almeno lo teniamo d'occhio. Gli vogliamo troppo bene e poi pensiamo che è sempre meglio l'informazione di parte che lo stupidario da tutte le parti. Anche se, via Biagi e via Santoro, programmi di approfondimento ne sono rimasti così pochi e vanno tutti in onda contemporaneamente. Coticché la Rai, non solo non fa concorrenza a Mediaset (sarebbe davvero troppo), ma fa addirittura concorrenza a se stessa. Comunque, tornando alla prima puntata di "Porta a porta", abbiamo notato un certo equilibrio delle voci, almeno rispetto al Tg1, che sempre più spesso riferisce solo del governo. Inoltre, della legge Cirami più se ne parla e più si capisce che schifezza è; coticché Violante e Franceschini hanno messo in grande difficoltà i convenuti Ignazio La Russa e Donato Bruno, due ammirevoli facce di bronzo. Si sono sentiti inoltre i pareri degli avvocati di Berlusconi Carlo Taormina e Carlo Rossella (senza riguardo per la verità e senza occhiali per vanità). E anche l'equanime Vespa ha avuto un momento di cedimento, quando ha sostenuto che nel codice c'era un buco (caspita: un altro!) di cui Cirami è la toppa.

www.stabilo.com

Steve Claridge, 27 - Progettista di videogame

16 FOTO
10 SCRIVE TV

La nuova STABLO bionics: nata domani

LA PROSSIMA GRANDE RIVOLUZIONE

JEREMY RIFKIN

SAGGI

ECONOMIA ALL'IDROGENO

La creazione del Worldwide Energy Web e la redistribuzione del potere sulla terra

www.mondadori.com/libri